



# COMUNE DI SCICLI

*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*

\*\*\*\*\*



ALLEGATO "A"

## ***REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI C/DA S. BIAGIO.***

*Approvato con Del. C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*



Art. 1 – <b>Oggetto del Regolamento</b>	Pag.	2
Art. 2 – <b>Definizioni</b>		2
Art. 3 – <b>Funzione e requisiti generali del C.C.R.</b>		3
Art. 4 - <b>Criteri generali per la gestione</b>		4
Art. 5 - <b>Controllo del C.C.R.</b>		5
Art. 6 – <b>Utenze ammesse al conferimento</b>		5
Art. 7 - <b>Rifiuti conferibili</b>	Pag.	6
Art. 8 - <b>Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio</b>		10
Art. 9 - <b>Rifiuti esclusi</b>		13
Art. 10 - <b>Pesatura dei rifiuti</b>		13
Art. 11 - <b>Orario di apertura</b>	Pag.	13
Art. 12 - <b>Accesso dei soggetti conferitori</b>		14
Art. 13 - <b>Modalità di conferimento e deposito</b>		15
Art. 14 - <b>Altre norme di comportamento</b>		17
Art. 15 – <b>Compiti del Gestore e del personale di custodia</b>		17
Art. 16 - <b>Cooperazione del Gestore</b>		18
Art. 17 - <b>Danni e risarcimenti</b>		19
Art. 18 - <b>Controllo del Comune</b>		19
Art. 19 - <b>Proprietà e destinazione dei rifiuti</b>		19
Art. 20 - <b>Divieti</b>	Pag.	20
Art. 21 - <b>Sanzioni</b>		21
Art. 22 - <b>Obbligatorietà del Regolamento</b>		22
Art. 23 - <b>Abrogazione di norme</b>	Pag.	22
Art. 24 - <b>Rinvio normativo</b>		22
Art. 25 - <b>Disposizioni finali</b>		
ALLEGATO “A”		
ALLEGATO “B”		
ALLEGATO “C”		
ALLEGATO “D”		
ALLEGATO “E”		



## **PREMESSA**

Nel presente elaborato viene riportato uno schema di regolamento, contenente le norme che devono disciplinare la gestione del Centro Comunale di Raccolta, sito in C/da S.Biagio, nella fase di esercizio dello stesso da parte del Comune di Scicli, in caso di gestione diretta da parte dello stesso, e/o da parte del Gestore individuato dal Comune, in caso di gestione in appalto del Centro medesimo, in uno e/o distintamente dalla gestione dei servizi comunali di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Lo schema di regolamento riportato di seguito è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni dettate dalle norme vigenti in materia di costruzione e gestione di centri comunali di raccolta differenziata, ed in particolare :

- *Decreto Ministeriale 8 aprile 2008, recante la “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’art. 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”,*
- *Decreto Ministeriale 13 maggio 2009, recante la “Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”.*

## **Art. 1**

### **Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento contiene le norme per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani raccolti in forma differenziata nel Comune di Scicli e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli Utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. Il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell’ambiente e controlli a tale fine efficaci.

## **Art. 2**

### **Definizioni**

1. Per l’applicazione del presente Regolamento, si specificano ed applicano le seguenti definizioni:
  - a) **Centro Comunale di Raccolta (CCR)**: area custodita durante gli orari di apertura, recintata e attrezzata, destinata al conferimento di frazioni recuperabili dei rifiuti urbani e assimilati, comprese altre tipologie di rifiuto di cui si rendesse utile o necessaria la raccolta per il loro successivo



recupero e riutilizzo, della frazione verde dei rifiuti urbani e assimilati, dei rifiuti ingombranti e assimilati;

- b) **Produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
  - c) **Detentori**: soggetti produttori dei rifiuti e/o soggetti che li detengono;
  - d) **Utenze domestiche**: nuclei familiari;
  - e) **Utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale e dei servizi;
  - f) **Utenze ammesse al conferimento o soggetti conferitori**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - g) **Gestore**: soggetto cui è affidata la gestione del Centro Comunale di Raccolta;
  - h) **Responsabile**: soggetto, designato dal Gestore, quale responsabile della conduzione del Centro Comunale di Raccolta;
  - i) **RAEE** : rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - j) **D.M. 08/04/2008** : Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche*”.;
  - k) **D.M. 13/05/2009** : Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante “*Modifica del D.M. 8 aprile 2008, recante la Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche*”.
2. Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia.

### Art. 3

#### *Funzione e requisiti generali del C.C.R.*

1. Il C.C.R. è un’area pubblica nella quale gli utenti dei servizi di “Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati” ed eventuali altri, che abbiano stipulato apposite convenzioni con il gestore, possono conferire i rifiuti indicati negli articoli successivi.
2. Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l’osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti



a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs.152/2006, nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.

3. Il C.C.R. svolge anche funzione di:
  - stoccaggio provvisorio dei rifiuti secchi riciclabili, imballaggi e non, prima dell'avvio alle piattaforme CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi);
  - incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti;
  - deposito temporaneo di rifiuti urbani pericolosi;
  - conferimento di rifiuti urbani ingombranti;
  - contenimento della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica;
  - produzione di compost nella logica del compostaggio di comunità a mezzo di un sistema di biocelle.
4. Il C.C.R. è realizzato e deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel D.M. 08/04/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
5. La realizzazione del C.C.R., conformemente alle disposizioni del D.M. 08/04/2008, è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 4**

##### ***Criteria generali per la gestione***

1. Il Gestore è tenuto a:
  - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del C.C.R. da parte dei soggetti conferitori;
  - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
  - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
  - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - e) salvaguardare l'ambiente;
  - f) eseguire e rispettare le disposizioni del D.M. 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del D.M. 08/04/2008;
  - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;



- i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
  - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
  - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
  - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro e da inquinamento con i seguenti massimali: 1 milione di €. per le cose e 5 milioni per le persone
2. Il Gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del C.C.R., appositi cartelli indicanti le modalità comportamentali coerenti ai contenuti del presente Regolamento.

#### *Art. 5*

#### *Controllo del C.C.R.*

1. Il Gestore è tenuto a nominare un Responsabile del C.C.R. in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza ed a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del C.C.R. è tenuto a verificare che la gestione del CCR stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

#### *Art. 6*

#### *Utenze ammesse al conferimento*

1. L'accesso al C.C.R. è consentito ai seguenti soggetti:
  - a) persone fisiche residenti/domiciliati nel Comune di Scicli (cittadini, utenze domestiche);
  - b) persone giuridiche con sede nel Comune di Scicli, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano;
  - c) il Gestore del Servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
  - d) il Comune di Scicli;
  - e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. I soggetti conferitori di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi del pertinente Regolamento



comunale vigente in materia.

3. L'utente, qualora si avvalga di un mezzo commerciale per effettuare il trasporto di rifiuti, oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una attestazione della provenienza del materiale di rifiuti debitamente sottoscritta come da modello allegato "E", da consegnare al personale addetto al controllo della raccolta.
4. Qualora siano istituiti, da parte del gestore, servizi integrativi per la raccolta dei rifiuti speciali, i produttori degli stessi rifiuti potranno conferirli al C.C.R. previa stipula di un'apposita convenzione.

#### *Art. 7*

#### *Rifiuti conferibili*

1. Nel C.C.R. possono essere conferite le tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008, per come modificato con il D.M. 13.05.2009, specificate nella tabella seguente, nella quale l'asterisco \* a fianco del codice CER indicano la natura pericolosa del rifiuto corrispondente:



N.O.	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DESCRIZIONE	CODICE CER
1	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
2	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti dei mercati	200302
3	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico (sfalci, potature, ramaglie ecc.)	200201
4	CARTA E CARTONE	Carta e cartone	200101
5	CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	15101
6	PLASTICA	Plastica	200139
7	PLASTICA	Imballaggi in plastica	15102
8	LEGNO	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
9	LEGNO	Imballaggi in legno	15103
10	LEGNO	Legno, contenente sostanze pericolose	200137*
11	METALLO	Metallo	200140
12	METALLO	Imballaggi metallici	15104
13	IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	15105
14	MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	15106
15	VETRO	Vetro	200102
16	VETRO	Imballaggi in vetro	15107
17	TESSILE	Abbigliamento	200110
18	TESSILE	Imballaggi in materia tessile	15109
19	TESSILE	Prodotti tessili	200111
20	CONTENITORI TFC	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15110*
21	CONTENITORI TFC	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15111*
22	TONER	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
23	TONER	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
24	TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
25	TONER	Cartucce toner esaurite	200399
26	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, contenente componenti pericolosi	200135*
27	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, 200135*	200136
28	RAEE	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
29	RAEE	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	200123*





N.O.	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	DESCRIZIONE	CODICE CER
30	RAEE	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	160210*
31	RAEE	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC,HFC	160211*
32	RAEE	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*
33	RAEE	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	160213*
34	RAEE	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214
35	INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti misti se avviati al recupero	200307
36	OLI	Oli e grassi commestibili	200125
37	OLI	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126*
38	VERNICI,INCHIOSTRI,ADESIVI E RESINE	Vernici,inchiestri,adesivi e resine,contenenti sostanze pericolose	200127*
39	VERNICI,INCHIOSTRI,ADESIVI E RESINE	Vernici,inchiestri,adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*,	200128
40	SOLVENTI	Solventi	200113*
41	ACIDI	Acidi	200114*
42	SOSTANZE ALCALINE	Sostanze alcaline	200115*
43	PRODOTTI FOTOCHIMICI	Prodotti fotochimici	200117*
44	PESTICIDI	Pesticidi	200119*
45	DETERGENTI	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*
46	DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli al punto precedente	200130
47	FARMACI	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200132
48	FARMACI	Medicinali citotossici e citostatici	200131*
49	BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603*nonchè batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie provenienti da utenze domestiche	200133*
50	BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134
51	RIFIUTI DA C&D	Miscugli o scorie di cemento, mattoni,mattonelle,ceramica,diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170107
52	RIFIUTI DA C&D	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*,170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170904
53	RIFIUTI DA C&D	Cemento	170101
54	RIFIUTI DA C&D	Mattoni	170102
55	RIFIUTI DA C&D	Mattonelle e ceramica	170103
56	ALTRI RIFIUTI	Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303
57	ALTRI RIFIUTI	Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	160103
58	ALTRI RIFIUTI	Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini solo se provenienze da utenze domestiche	200141
59	ALTRI RIFIUTI	Terra e roccia	200202
60	ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
61	ALTRI RIFIUTI	Filtri olio	160107*
62	ALTRI RIFIUTI	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
63	ALTRI RIFIUTI	Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160504*
64	ALTRI RIFIUTI	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504* limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160505



2. istrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art.25del presente regolamento, può integrare l'elenco di cui alla tabella precedente, ovvero potrà ridurre le tipologie di rifiuto conferibili.
3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali (ove previsti) o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al C.C.R..
5. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, assimilabili per qualità e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
6. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 ed allegata al presente Regolamento, sotto allegato "B", debitamente compilata e consegnata al Gestore del C.C.R..
7. Nel C.C.R. non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.
8. I rifiuti non pericolosi delle attività agricole saranno ammessi previa stipula di convenzione che riporti il dettaglio delle modalità del servizio e delle tipologie di rifiuti conferibili . Saranno ammesse le seguenti tipologie di rifiuti speciali non assimilati :
  - rifiuti plastica: teli di copertura serre e tunnel deteriorati, lastre rigide per serre deteriorate, film per pacciamatura deteriorati, tessuto non tessuto deteriorato, geomembrane per impermeabilizzazioni, reggette corde e nastri di supporto coltivazioni, cordino agricolo per legatura imballaggi, reti tessuto deteriorate, film insilaggio deteriorati, tubi per irrigazione;
  - imballaggi carta e cartone: cassette frutta e verdura, scatole cartone, sacchi sementi, mangimi e concimi;
  - imballaggi in plastica: cassette frutta e verdura, flaconi, taniche e altri contenitori in plastica, vasetteria, film plastico ad uso imballaggio, sacchi sementi, mangimi e concimi;
  - imballaggi legno: cassette per frutta e verdura, pallets ed altri imballaggi in legno non trattato;
  - imballaggi compositi: contenitori poliaccoppiati per materiali non pericolosi
  - scarti vegetali in genere da produzione agricola.
9. La lista dei rifiuti ricevibili dal C.C.R. deve essere indicata su apposita segnaletica ed esposta all'ingresso del medesimo.



**Art. 8**

**Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del C.C.R..

2. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi, per tipologia di rifiuto, sono quelli, rispettivamente, indicati nella tabella seguente:

N.	Descrizione	Quantità	Tipologia di stoccaggio
1	carta e cartone	Nessun limite	Cassone scarrabile
2	plastica	Nessun limite	Cassone scarrabile
3	vetro	Nessun limite	Cassone scarrabile
4	legno	Nessun limite	Cassone scarrabile
5	metalli / ferro	Nessun limite	Cassone scarrabile
6	rifiuti misti (ingombranti)	Nessun limite	Cassone scarrabile
7	imballaggi compositi/multimateriale	Nessun limite	Cassone scarrabile
8	FORSU	Nessun limite	Cassone a tenuta
9	sfalci e potature	Nessun limite	Cassone scarrabile
10	rifiuti misti attività edilizia	1t/ anno	Cassone scarrabile
11	rifiuti T/FC	Nessun limite	Contenitore
12	pneumatici fuori uso	n. 4 pezzi per utente/anno	Vasca
13	abiti e prodotti tessili	Nessun limite	Contenitore
14	toner per stampa esauriti	Nessun limite	Contenitore
15	filtri olio	Nessun limite	Serbatoio
16	estintori / aerosol	Nessun limite	Contenitore
17	solventi	5 kg	Contenitori stagni
18	acidi	5 kg	Contenitori stagni
19	sostanze alcaline	5 kg	Contenitori stagni
20	prodotti fotochimici	5 kg	Contenitori stagni
21	pesticidi	5 kg	Contenitori stagni
22	batterie e pile	Nessun limite	Contenitori stagni
23	accumulatori al piombo	Nessun limite	Contenitori stagni



24	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Nessun limite	Contenitori stagni
25	rifiuti di apparecchiature elettriche/elettroniche (R.A.E.E.)	Nessun limite	4 Cassoni scarrabili Contenitore a tenuta
26	oli e grassi commestibili	Nessun limite	Serbatoio a doppia parete
27	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente	Nessun limite	Serbatoio a doppia parete
28	vernici, inchiostri, adesivi e resine	Nessun limite	Serbatoio a doppia parete
29	detergenti contenenti sostanze pericolose	5 kg	Contenitori stagni
30	detergenti diversi da quelli di cui al punto precedente	5 kg	Contenitori stagni
31	farmaci	Nessun limite	Contenitori stagni
32	residui pulizia stradale	Nessun limite	Cassone scarrabile
33	prodotti pulizia camini	Nessun limite	Contenitore
34	rifiuti non biodegradabili	Nessun limite	Cassone scarrabile
35	terre e rocce	500Kg/anno	Cassone scarrabile



3. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici possono essere conferiti, nel C.C.R. alle seguenti condizioni:

- a) rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2 - lettera g), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
  - b) le quantità e le tipologie di rifiuti assimilati conferibili sono stabilite dal gestore, anche in relazione a specifici tipi di attività esercitate dagli utenti e compatibilmente con il mantenimento della corretta gestione dell'impianto e della fruizione da parte degli stessi;
  - c) al di fuori dei casi di cui alla lett.a), stipula di apposita convenzione per il conferimento dei rifiuti da parte del titolare dell'attività produttiva e relativo pagamento del tributo determinato dal gestore.
4. La tariffa è determinata dal gestore sulla base delle spese di accettazione, trasporto e smaltimento finale del rifiuto e riferita al peso del rifiuto espresso in Kg. (chilogrammo).
  5. La tariffa potrà essere modificata in qualsiasi momento per adeguarla ai costi effettivi sostenuti dal gestore.
  6. E' facoltà del gestore stabilire criteri di riferimento diversi in rapporto alla natura specifica del rifiuto, della sua massa o della destinazione di smaltimento finale.
  7. La convenzione di cui al precedente comma 1 lett.c potrà essere disdetta di diritto, mediante comunicazione scritta da parte del gestore, quando si verificano i seguenti casi:
    - a) sia stato ritrovato materiale non ammesso a norma del presente Regolamento fra quello conferibile;
    - b) sia stata riscontrata morosità nel pagamento delle prestazioni usufruite;
    - c) sopravvenga impossibilità per qualsiasi titolo, a mantenere attivo il servizio;
    - d) per rinuncia del produttore stesso;
    - e) sia accertato caso di dolo o truffa ai danni del gestore.
  8. La disdetta non può, in nessun caso, far sorgere diritti di rivalsa stante la natura di servizio pubblico integrativo all'obbligo di smaltimento dei rifiuti stabilito dalla legge.
  9. E' facoltà del gestore rigettare le domande di conferimento per motivazioni di natura tecnico gestionale.
  10. A norma dell'art. 195, comma 2 - lettera e), del citato D. Lgs. 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:
    - a) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini, di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico.



## **Art.9**

### **Rifiuti esclusi**

1. Sono esclusi dal conferimento presso il C.C.R. i seguenti rifiuti:

- materiali provenienti da scavi e demolizioni ad eccezione di quanto previsto al precedente art.7;
- rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- rifiuti speciali tossici e nocivi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- esplosivi;
- rifiuti di ospedali e case di cura;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione;
- tutti i materiali non menzionati all'art.7, e comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

## **Art. 10**

### **Pesatura dei rifiuti**

1. Il Gestore è tenuto ad identificare e pesare tutti i rifiuti transitati nel C.C.R., sia quelli in ingresso, conferiti dagli utenti conferitori, che quelli in uscita da inviare agli impianti di recupero e/o di smaltimento, suddivisi per utenti conferitori, per frazioni merceologiche omogenee e per impianti di destino, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

2. Al fine di consentire l'identificazione degli Utenti e, corrispondentemente, il relativo accertamento delle tipologie e dei relativi quantitativi di rifiuti differenziati conferiti dagli stessi, il C.C.R. sarà dotato di idoneo sistema elettronico di controllo di qualità e di gestione, dedicato anche al controllo della pesatura, raccolta ed elaborazione dati, al cui funzionamento sarà dedicato apposito personale qualificato.

## **Art. 11**

### **Orario di apertura**

1. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con Ordinanza Sindacale. Al provvedimento viene data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ogni ulteriore strumento di comunicazione ed informazione che ne consentano l'effettiva conoscenza da parte di tutti gli Utenti, anche avvalendosi, per quanto e come possibile, di siti Internet istituzionali.

2. Non è ammesso l'accesso al CCR da parte dell'utenza ed il conferimento di rifiuti al di fuori dei giorni



degli orari di apertura.

3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana, personale del Comune o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Settore Ambiente del Comune.

## *Art. 12*

### *Accesso dei soggetti conferitori*

1. L'accesso al C.C.R., per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all'art.7, è consentito previa esibizione al Gestore di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dall'Amministrazione Comunale agli utenti iscritti nei ruoli Tari del Comune di Scicli.

2. La tessera, di colore diverso per distinguere le tipologie di utenze (domestiche – non domestiche), verrà consegnata dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore del Centro in occasione del primo conferimento e conterrà:

- a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
- b) per gli altri soggetti: denominazione ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.

I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal Gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

3. La tessera, documento necessario per l'accesso, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado.

4. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera stessa, dell'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 21.

5. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale.

6. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera deve essere consegnata all'Ufficio Tributi del Comune al momento della cancellazione dal ruolo.

7. In occasione di ciascun conferimento:

- a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al Gestore la tessera di cui al comma 1;
- b) il Gestore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al D.M.

08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal Gestore e una è consegnata all'utente .





8. Essendo il C.C.R. dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, prima del conferimento, ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti.

In relazione al pagamento della tariffa rifiuti, l'Amministrazione Comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al C.C.R. e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con tale atto l'Amministrazione Comunale potrà prevedere specifiche forme di pagamento per i quantitativi eccedenti i parametri individuati.

9. Il Gestore è tenuto a proporre all'accoglienza dei soggetti conferitori un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del C.C.R. e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.

10. Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferitori tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

11. Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione dei rifiuti, redatto in quattro esemplari, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri.

Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel C.C.R..

12. Ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006, ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte nella apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio.

Non è richiesta l'iscrizione all'Albo per il trasporto dei propri rifiuti, come definiti dal citato comma 8, purché lo stesso trasporto sia finalizzato al conferimento al Gestore del pubblico servizio di raccolta rifiuti con il quale sia stata stipulata una convenzione.

### **Art. 13**

#### ***Modalità di conferimento e deposito***

1. Il soggetto conferente è tenuto: a consegnare i rifiuti al C.C.R. suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; a consentire al Gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad seguire le istruzioni per il corretto deposito. Il soggetto conferente deve trattenersi sull'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.

3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal Gestore.





Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal Gestore.

In ogni caso, il personale preposto dal Gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antitraboccamento e contenimento ed al coperto.
7. Il deposito degli oli minerali non dovrà superare i 500 litri.
8. i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) devono essere divisi secondo i seguenti raggruppamenti:
  - a) freddo e clima;
  - b) altri grandi bianchi;
  - c) Tv e monitor;
  - d) elettronici;
  - e) sorgenti luminose.e saranno accettati previa compilazione dell'apposito modello sotto Allegato "E".
9. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il C.C.R. può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
10. Il Gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
11. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
12. La frazione organica umida conferita nel CCR deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.



13. Il conferimento dei rifiuti inerti avverrà previa esibizione di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune o altra documentazione da cui possa rilevarsi che i rifiuti provengono da attività edilizia autorizzata.
14. Integrano le disposizioni di questo articolo le schede tecniche di conferimento rifiuti allegate al presente Regolamento sotto Allegato "A".

#### *Art. 14*

##### *Altre norme di comportamento*

1. I soggetti conferitori sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal Gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

#### *Art.15*

##### *Compiti del Gestore e del personale di custodia*

1. Compete al gestore impiegare il personale preposto al servizio di controllo e tutto quanto necessario per la gestione del C.C.R..
2. Il personale del Gestore adibito al servizio di custodia e controllo, deve essere munito di cartellino di identificazione, visibile dagli utenti ed è tenuto ad osservare e far osservare il presente Regolamento. Svolge, inoltre, le seguenti mansioni:
  - a) Apertura e chiusura nel rispetto dei giorni e orari indicati e/o concordati con A.A.
  - b) Conferimento o assistenza al conferimento dei rifiuti in aree distinte per flussi omogenei;
  - c) Verifica della provenienza dei rifiuti conferiti, che siano provenienti dal territorio comunale e che gli utenti siano autorizzati al conferimento;
  - d) Controllo giornaliero dello stato manutentivo e di riempimento dei contenitori e delle aree aperte;
  - e) Garanzia durante le fasi di carico delle condizioni di sicurezza e di rispetto normativo;
  - f) Richiesta del prelievo dei materiali e valutazione che la durata del deposito di ciascuna frazione conferita, rispetti i tempi prescritti dalla legge o disposizioni regolamentari;
  - g) Registrazione dei conferimenti in entrata di tutte le utenze;
  - h) Compilazione e tenuta dei registri e di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;
  - i) Pulizia, mantenimento dell'ordine dell'area interna e del decoro delle strutture presenti;
  - j) Gestione delle biocelle e tutte le fasi relative evitando sversamenti e impatti ambientali;
  - k) Rimozione di eventuali scarichi all'esterno degli scarrabili/platee/contenitori;
  - l) Pulizia dell'area in prossimità degli accessi e del perimetro esterno del centro, rimuovendo eventuali rifiuti abbandonati abusivamente



- m) Pronto intervento in caso di sversamenti accidentali all'interno del centro, utilizzando gli opportuni materiali di primo intervento;
  - n) Adozione di adeguati accorgimenti al fine di evitare la dispersione di polveri durante le fasi di conferimento dei rifiuti
  - o) Controllo utenze in modo tale da evitare che gli utenti o chiunque altro rovisi o prelevi, per usi propri, dei materiali presenti all'interno dell'area;
  - p) Osservare ed adempiere alle prescrizioni di sicurezza ambientali espressamente richieste;
  - q) Gestire i presidi prescritti per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori.
3. In caso di emergenza il Gestore potrà procedere, previa autorizzazione del Comune, alla chiusura del C.C.R., solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.
4. Il Gestore, previa autorizzazione del Comune, potrà collocare all'interno del C.C.R. un container per la raccolta di tutti quei beni che, non più utili ai legittimi proprietari (come mobili, elettrodomestici, indumenti o altro), possono trovare una diversa collocazione, ferma restando la loro funzione originaria, facendone dono a persone bisognose o mettendoli in vendita attraverso Onlus in possesso delle autorizzazioni previste dalla legge al fine di trovare una ulteriore forma di finanziamento delle loro attività sociali.

#### *Art. 16*

#### *Cooperazione del Gestore*

1. Il Gestore è tenuto a:
- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferitori o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del C.C.R.;
  - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, o nelle immediate vicinanze, del C.C.R.;
  - c) trasmettere al Comune, entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata, una relazione mensile che specifichi:
    - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
    - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
    - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
    - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia
  - d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferitori;
  - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006;
  - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferitori e quelli risultanti dalle schede di cui al D.M. 08/04/2008.



## *Art. 17*

### *Danni e risarcimenti*

1. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del C.C.R.. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferitori sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del C.C.R. e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dai soggetti conferitori.

## *Art. 18*

### *Controllo del Comune*

1. Il servizio comunale che si occupa di igiene pubblica, esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
  - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
  - b) su segnalazione, anche verbale, da parte degli operatori del servizio;
  - c) su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale.
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento.
4. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del C.C.R. e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lett. b) D. Lgs. n. 196/03.
5. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

## *Art. 19*

### *Proprietà e destinazione dei rifiuti*



1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel C.C.R..
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel C.C.R., secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
5. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, da esercitarsi in sede di affidamento del servizio di gestione del C.C.R., o successivamente, di prevedere direttamente a carico ed a favore del Gestore i costi di cui al precedente comma 3. In questo caso il Gestore dovrà segnalare al Comune i siti di destinazione dei rifiuti.
6. Nel caso di cui al comma precedente, il Gestore del C.C.R., che dovrà essere appositamente delegato dal Comune, provvederà a concordare con ciascun Consorzio di filiera il Centro di Conferimento dei rifiuti, le specifiche tecniche del materiale raccolto (sfuso, pressato in balle, ecc.) ed a stipulare le relative convenzioni con i Consorzi medesimi. Per i rifiuti in uscita dal C.C.R. dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13 maggio 2009 e allegata al presente Regolamento sotto Allegato " C", debitamente compilata.

#### *Art. 20*

#### *Divieti*

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del C.C.R..
2. E' altresì vietato:
  - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b) collocare rifiuti fuori dai contenitori e dagli spazi adibiti al deposito;
  - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - d) asportare rifiuti depositati nel C.C.R.;
  - e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;



- f) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.
- g) l'abbandono di rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso
- h) il lancio dei rifiuti dall'esterno verso l'interno del C.C.R.;
- i) lo scarico dei rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al C.C.R. ;
- j) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel C.C.R.;
- k) effettuare qualsiasi forma di cernita dei materiali conferiti ad esclusione del personale autorizzato;
- l) introdursi nel C.C.R. fuori dai giorni e dagli orari di apertura al pubblico, salvo espressa autorizzazione.

## *Art. 21*

### *Sanzioni*

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.
2. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento si osservano le normative stabilite dal capo I,II e III della Legge 689/1981 e successive modifiche ed integrazioni.
3. In caso di reiterare violazioni al presente regolamento, ed in particolare per la non osservanza dei divieti di cui all'art.20, nei confronti dei trasgressori potranno essere adottati altri provvedimenti ed intraprese ulteriori azioni ai sensi delle vigenti leggi in materia.
4. In particolare si precisa che:
  - a) costituisce aggravante il fatto che il trasgressore abbia violato i divieti indicati all'art.20 lett.l, introducendosi abusivamente nell'area del C.C.R. durante l'orario di chiusura;
  - b) la violazione dei divieti di cui alle lett. a)-b)-c)-e)-g)-h)-i) dell'art.20, fermo restando l'addebito delle spese di bonifica ove necessaria, è considerato abbandono di rifiuti e quindi punito, ai sensi dell'art.255, comma 1 del D.Lgs.n.152/2006.
5. A norma dell'art.192 del D.Lgs.152/2006, il trasgressore è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi;
6. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, con avviso che in caso di inadempienza si procederà in danno del soggetto obbligato ed al recupero delle somme anticipate. Decorso il termine il Sindaco provvederà alle operazioni tramite la ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana.
7. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché



l'A.S.P.

8. Il personale preposto dal Gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

#### *Art. 22*

#### ***Obbligatorietà del Regolamento***

1. Il Comune, gli utilizzatori ed i terzi coinvolti nella gestione dell'impianto, sono obbligati al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento ed alle modificazioni che dovessero in seguito essere apportate.

#### *Art.23*

#### ***Abrogazione di norme***

1. E' abrogata ogni disposizione contraria o incompatibile con quelle del presente Regolamento.

#### *Art.24*

#### ***Rinvio normativo***

1. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

#### *Art.25*

#### ***Disposizioni finali***

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del C.C.R. potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove entro i sessanta giorni successivi non saranno formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Le previsioni del presente regolamento, sebbene sono da riferire al C.C.R. di C.da San Biagio, troveranno applicazione anche per altri C.C.R. , che saranno attivati, nelle more che quest'ultimi saranno sottoposti a disciplina specifica.
3. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del Regolamento stesso.
4. Seguono i seguenti Allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente Regolamento:
  - Schede tecniche di conferimento rifiuti : Allegato "A"
  - Scheda rifiuti conferiti al C.C.R. Allegato: "B";
  - Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal C.C.R. : Allegato "C";
  - Delega accesso C.C.R. Utente domestiche : Allegato "D";
  - Attestazione provenienza materiale di rifiuto : Allegato "E"





## Allegato "A"

### SCHEDE TECNICHE DI CONFERIMENTO RIFIUTI

Il Centro Comunale di Raccolta è destinato al conferimento delle frazioni di rifiuti urbani raccolte in forma differenziata e di quelli assimilati.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del C.C.R. alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale.

Non sono ammessi trattamenti di selezione o adeguamento volumetrico sui rifiuti conferiti e sono altresì escluse tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.

Particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del C.C.R. dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale e che non siano impilati gli uni sugli altri. Si evidenzia inoltre che, in linea generale, va limitata la movimentazione di tali tipologie di rifiuti ed in ogni caso non deve essere consentita la loro movimentazione mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe rompere gli stessi beni durevoli.

Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria dovranno essere annotate su un apposito registro riportante almeno la data ed una breve descrizione dell'intervento effettuato con l'indicazione dell'eventuale pezzo riparato o sostituito. Rientrano in questa categoria anche le operazioni di manutenzione

Il C.C.R., oltre a garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, deve garantire la presenza di personale qualificato ed addestrato adeguatamente nel gestire le





diverse tipologia di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

In particolare, il personale di cui sopra dovrà essere opportunamente formato in modo da svolgere con la dovuta efficienza le seguenti mansioni:

- Riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti e delle ditte al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati da parte del territorio di competenza;
- Assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento delle frazioni di rifiuti urbani indirizzandoli verso gli idonei contenitori e fornendo loro tutte le informazioni utili alla corretta gestione degli stessi rifiuti all'interno del C.C.R.; in particolare si dovrà porre particolare cura nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti altri materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- Coordinarsi con gli operatori del servizio pubblico di raccolta o i trasportatori terzi autorizzati nelle attività di presa in carico dei rifiuti per il loro trasporto negli impianti di recupero o smaltimento;
- Provvedere alla pulizia del centro ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori di raccolta dei rifiuti, nonché della recinzione perimetrale e degli eventuali locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale stesso del C.C.R. ;
- Provvedere a segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria;
- Aggiornare il "registro di manutenzione straordinaria" del C.C.R. nonché, qualora previsto, conservare gli eventuali formulari di trasporto previsti disposizioni di legge in materia.

Durante l'esercizio del C.C.R., eventuali sversamenti di rifiuti pericolosi avranno il carattere di eccezionalità e dovranno essere prontamente eliminati dal personale addetto alla gestione, mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiale assorbente, che provvederà altresì alla pulizia dell'area interessata. Il personale addetto dovrà inoltre tempestivamente intervenire con l'aiuto di estintori nel caso si verifichino incendi domabili con detti strumenti, salvi eventuali interventi dei Vigili del fuoco nel caso di eventi particolari.

A fine esercizio il Comune, e/o per esso il Gestore, avrà l'obbligo:

- a) di asportare tutte le attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti (containers.



cassonetti, cisternette ecc);

b) pulire radicalmente l'area ove insiste il Centro, con particolare riferimento alla pavimentazione;

c) provvedere allo smaltimento di ogni frazione di rifiuto residua rinvenuta ,mediante trasporto e conferimento in sito debitamente autorizzato a norma della legislazione vigente;

d) attuare la bonifica del suolo, qualora fossero riscontrate contaminazioni sottostanti.

### ***MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI***

#### ***1- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e assimilati, mobili, tavoli, ecc .....***

La raccolta dei rifiuti ingombranti e degli assimilati avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito in modo separato, soprattutto nel rispetto alle altre frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato; in particolare, i rifiuti conferiti non dovranno essere costituiti in tutto o in parte da rifiuti speciali e/o pericolosi e, nel limite del possibile, essere privi di parti in metallo e legno da conferire negli appositi cassoni.

Nel cassone devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori, quali ad esempio:

- a) vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurne il volume);
- b) materassi e imbottiture naturali e sintetiche;
- c) tappezzerie, moquette, linoleum;
- d) imballaggi voluminosi;
- e) lana di vetro e di roccia;
- f) materiali vari in pannelli;
- g) pelle e similpelle;
- h) paglietta metallica;
- i) cavi, juta, gomma, caucciù.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare l'Ufficio Ambiente del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità conferimento da parte degli utenti.



**2 - Raccolta differenziata del verde : Arbusti, foglie, ramaglie, erba, ecc .....**

La raccolta del verde avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale conferito dovrà essere esclusivamente costituito da:

- a) tagli d'erba;
- b) tagli delle siepi;
- c) ramaglie varie da potature;
- d) fogliame .

Tali rifiuti dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, inerti, etc.) e non dovrà esservi presenza di tronchi interi o aventi diametro superiore a 3/4 cm. Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurre il volume.

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare l'Ufficio Ambiente del Comune al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo

E' vietato il conferimento da parte di tutte le attività operanti nel settore del verde (giardinieri, florovivaisti, ecc.) degli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

**3- Raccolta differenziata di carta e cartone : Giornali, libri, riviste, scatole, scatolon, ecc....**

La raccolta degli imballaggi di carta e cartone avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito piegato, pulito e privo di frazioni estranee che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

**4 - Raccolta differenziata del vetro : Vetro in lastre, bottiglie in vetro, ecc..**

Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata domiciliare o



da quella a mezzo di cassonetti stradali, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

Il conferimento deve avvenire nell'apposita area presente all'interno del C.C.R. e con il supporto del personale addetto.

E' vietato depositare nella platea lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

L'area dovrà essere pulita e svuotata periodicamente con apposito mezzo meccanico in giorni di chiusura del C.C.R. al pubblico ed i materiali dovranno essere caricati su idoneo mezzo per il trasporto presso un impianto autorizzato.

#### **5 - Raccolta differenziata del rottame ferroso : Ferro in genere, metalli .....**

La raccolta del materiale ferroso avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del C.C.R.

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, legno), e soprattutto dovrà essere privo di contenitori etichettati T/F - X/C, che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

E' vietato lo smaltimento di marmitte.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

#### **6 - Raccolta differenziata dei rifiuti inerti : calcinacci, mattoni, mattonelle, miscugli di cemento, ceramiche, ecc....**

La raccolta dei rifiuti inerti avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del C.C.R.

Il materiale da conferire dovrà essere di modesta quantità, indicativamente pari al volume di una carriola, ed esclusivamente costituito da materiale che non ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

In particolare dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, ecc.) e costituiti esclusivamente da macerie edilizie (lavandini, piastrelle, calcinacci, ecc.) provenienti da piccole manutenzioni eseguite direttamente dai privati cittadini, con esclusione delle manutenzioni effettuate da imprese del settore che devono provvedere a propria cura allo smaltimento delle macerie presso le discariche autorizzate.

E' severamente vietato gettare nel cassone materiale contenente amianto che deve essere



smaltito, secondo precise normative, da ditte specializzate.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

**7 - Raccolta differenziata di rifiuti legnosi** : *Imballaggi vari, cassette delle frutta, casse in legno, ecc....*

La raccolta di rifiuti Legnosi avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del C.C.R.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

- Imballaggi vari, quali pallets, cassette della frutta, casse in legno;
- Mobili di legno, senza parti metalliche, e serramenti di legno, senza parti metalliche e vetro;

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, ferro) che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

**8 - Raccolta differenziata di pneumatici** : *pneumatici moto, auto, biciclette*

La raccolta di pneumatici avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del C.C.R.

E' ammesso il conferimento di pneumatici di auto e moto, privi di cerchione metallico, solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di n.4 pezzi per utenza.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

**9 - Raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi** : *Accumulatori al piombo, vernici, ecc....*

La raccolta dei rifiuti pericolosi avviene mediante il conferimento degli stessi in contenitori a tenuta ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del C.C.R.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

- contenitori per smalti e vernici;
- bombolette spray;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" quali:



- (nocivi - irritanti) Smacchiatori, trielina, colle, acquaragia, mastici, adesivi, (es. acetovinile), detergenti per auto, vernici nitro, vernici sintetiche e per carrozzeria, vernici per parquet, fondi plastificanti, alcool etilico per liquori e denaturato, smacchiatori, colle brillanti per mobili, smalti, solventi, petrolio bianco, diluenti, antiruggine allo zinco, lucidanti per carrozzeria, antiappannanti, lucidacruscotti.
- (tossici) Smalti, soda caustica, acidi, deghiaccianti, moschieldi, antitarlo, topicidi, battericidi, disinfettanti, geodisinfettanti;
- (corrosivi) Acidi, prodotti per disotturare tubature :
- cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax;
- batterie esauste di auto e moto;
- lampade al neon (integre e adeguatamente imballate)

Il materiale prima del conferimento dovrà essere già stato selezionato e dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto che ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati per lo smaltimento di tali rifiuti.

**10 - Raccolta differenziata di oli e grassi vegetali residui della cottura : Oli e grassi vegetali**

La raccolta degli oli e grassi vegetali residui della cottura avviene mediante il conferimento degli stessi in appositi bidoni ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del C.C.R.

Tali rifiuti dovranno essere conferiti dall'utente che dovrà provvedere a versare all'interno di tali contenitori gli olii provenienti dalla propria utenza.

E' ammesso il conferimento esclusivamente di tale frazione merceologica.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati.

**11 - Raccolta differenziata di R.A.E.E. : Beni durevoli: elettrodomestici, frigoriferi ecc.**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in gruppi tipologici, vanno depositati negli appositi cassoni individuali presenti nel C.C.R. e trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 151/2005.

Tali beni durevoli dovranno essere consegnati integri, compreso, per i frigoriferi e frigocongelatori, l'eventuale residuo di gas freon presente nell'elettrodomestico



I cassoni dovranno essere svuotati, tramite trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.





**COMUNE DI SCICLI**  
*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*



“ALLEGATO B “

**SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI CONFERITI NEL CENTRO  
COMUNALE DI RACCOLTA DA UTENZE NON DOMESTICHE**

Numero \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**Luogo :** Centro Comunale di Raccolta , sito in Scicli in Contrada “S. Biagio”.

**Telefono :** \_\_\_\_\_ **Fax:** \_\_\_\_\_ **e.mail:** \_\_\_\_\_

**Utente :** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Partita IVA :** \_\_\_\_\_

**Targa del mezzo che conferisce :** \_\_\_\_\_

**Descrizione del rifiuto :** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Codici CER :** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Quantitativi conferiti :**

Codice CER: \_\_\_\_\_ Kg. \_\_\_\_\_

Codice CER: \_\_\_\_\_ Kg. \_\_\_\_\_

Codice CER: \_\_\_\_\_ Kg. \_\_\_\_\_

Codice CER: \_\_\_\_\_ Kg. \_\_\_\_\_

La sottoscritta azienda dichiara che il rifiuto sopra indicato rientra tra le tipologie di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti solidi urbani .

L'utente conferitore

L'Addetto al Centro Raccolta

\_\_\_\_\_  
(Firma e Timbro)







**COMUNE DI SCICLI**  
*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*



“ALLEGATO C “

**SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI DAL CENTRO  
COMUNALE DI RACCOLTA AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E/O DI SMALTIMENTO**

Numero \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**Luogo :** Centro Comunale di Raccolta , sito in Scicli in Contrada “S. Biagio”.

**Gestore :** \_\_\_\_\_

**Telefono :** \_\_\_\_\_ **Fax:** \_\_\_\_\_ **e.mail:** \_\_\_\_\_

**Tipologia del Rifiuto :** \_\_\_\_\_

**Codici CER :** \_\_\_\_\_

**Quantitativo avviato a :**

RECUPERO Kg. \_\_\_\_\_

SMALTIMENTO Kg. \_\_\_\_\_

**Impianto di destinazione :** \_\_\_\_\_

L'Addetto al Centro Raccolta

\_\_\_\_\_





**COMUNE DI SCICLI**  
*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*



“ALLEGATO D “

Spett. \_\_\_\_\_

SCICLI

**OGGETTO:** Delega per accesso al C.C.R. Utenze domestiche.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ iscritto a ruolo per il pagamento della TARI presso il Comune di Scicli

**DELEGA**

Il Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_,

avente sede in \_\_\_\_\_ che ha effettuato i lavori/servizio di \* \_\_\_\_\_

nella propria abitazione , ad accedere al C.C.R per conferire i seguenti materiali:

- Ingombranti
- Verde
- Televisore/frigorifero/computer
- Materiali in metallo e leghe
- \_\_\_\_\_

Scicli li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

\* Manutenzione – Fornitura – ecc.

*Allegare copia di valido documento di identità dei deleganti*





**COMUNE DI SCICLI**  
*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*



“ALLEGATO E “

Spett. \_\_\_\_\_

SCICLI

**OGGETTO:** Dichiarazione di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. :

\_\_\_\_\_ iscritto a ruolo per il pagamento della TARI presso il Comune di Scicli

**DICHIARA**

**che i seguenti materiali conferiti:**

- Televisore
- Frogorifero
- Computer
- \_\_\_\_\_

**utilizzati:**

- per uso personale
- per le attività di funzionamento dell'impresa

provengono dalla propria abitazione/sede sita in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Scicli li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Allegare copia di valido documento di identità dei deleganti*

